

IL BILANCIO. La nona edizione ha registrato un record di presenze

Festambiente sale a quota 25 mila E ora si decentra

In futuro non si terrà più solo al parco Retrone ma anche in altri spazi in città e provincia
Prestipino: «Affrontati temi indispensabili»

Chiara Roverotto

Chiusi i battenti domenica sera con l'intervento di Carlo Petrini fondatore di Slow Food, seguitissimo da un'autentica folla, Festambiente ha detto addio alla nona edizione. In un clima di euforia, non solo per i numeri, incoraggianti, ma soprattutto per le tematiche che sono state toccate: acqua, ambiente, rifiuti, energie alternative.

«Argomenti che, grazie ai relatori, hanno permesso di ampliare le nostre conoscenze su temi interessanti e indispensabili, se vogliamo cambiare atteggiamenti, fornendo anche considerazioni pratiche», sottolinea Aldo Prestipino, presidente di Festambiente.

Poi elogia anche «gli Amministratori, intervenuti nei dibattiti, che hanno dimostrato di voler condividere passaggi, che ormai sono obbligati, anche con la popolazione in presenza di una coscienza sociale e politica che sta cambiando, almeno in alcuni settori. Tra questi l'assessore provinciale Paolo Pellizzari che ha parlato di falde acquifere con molta competenza e preoccupazione e l'assessore comunale Antonio Dalla Pozza che presen-



Carlo Petrini di Slow Food e il maestro Bepi De Marzi

terà un nuovo piano sulle piste ciclabili, concluso dopo aver sentito varie associazioni».

Prestipino passa poi alle cifre: solo nello scorso fine settimana in via Baracca, al Parco Retrone, si sono ritrovate oltre 15 mila persone. Un record, secondo gli organizzatori. In più, a questi numeri aggiungiamo quelli dei dibattiti: due al giorno con 40 relatori, 20 laboratori organizzati dalle associazioni nel nuovo workshop, musica con concerti tutte le sere, sempre molto seguiti. La proiezione di un film al giorno. Uno spazio cucina che per

ogni giornata ha servito piatti etnici provenienti da Nigeria, Perù e Bangladesh. I numeri aumentano considerevolmente fino a toccare le 25 mila presenze. A questi si sommano i 230 volontari che hanno contribuito alla realizzazione della festa, i 150 bambini che ogni pomeriggio hanno partecipato ai laboratori di Arciragazzi, le 80 associazioni presenti negli stand, le 15 nell'area mercato e i 10 espositori.

«Insomma, un successo - aggiunge ancora Prestipino - che cresce di anno in anno affrontando problematiche e temi che si avvicinano sempre di



Il pianeta da salvare, uno dei simboli della festa



Numerosi gli stand di associazioni sui nuovi stili di vita. COLORFOTO

più alla vita di tutti noi. I messaggi lanciati sono stati chiari: l'acqua va salvaguardata perché è super partes, senza quella non si vive.

I rifiuti vanno differenziati e in maniera seria, il trasporto ecosostenibile va incentivato e in particolare le energie rinnovabili restano un tema dal quale non possiamo che trarre benefici, per cui resta fondamentale che il Governo, con la nuova Finanziaria, non tolga quel 55 per cento di incentivi che finora ha convinto molti imprenditori e cittadini a costruire case con grandi risparmi energetici».

La prossima edizione? «Ormai abbiamo imboccato un filone in crescita, al punto che per il 2011 saremo costretti a coinvolgere anche altri centri, a decentrarci - conclude il presidente -. E per due motivi: parco Retrone non può contenere tutte le persone che arrivano e, soprattutto, la festa non può sconvolgere la vita di un quartiere. Poi, in periferia e in provincia, ci sono tante e tali risorse che è meglio conoscerle sul posto, per cui cercheremo di differenziare, anche uscendo dalla città, portando anche tutte le nostre proposte e idee». ♦

IL GIORNALE DI VICENZA
30 GIUGNO 2010